



Riflessioni e Proposte per la settimana

dal 8 al 15 maggio 2022

Quando si dice Chiesa

Parliamo di chiesa, di comunità, un tema ripetutamente toccato in questa paginetta settimanale; e tuttavia, diversi motivi portano a riparlarne; un po' di carattere sociale esterno alla chiesa stessa, un po' per ragioni più strettamente ecclesiali.

Tra le tante, una ragione sociale: la pluralità di chiese cristiane e gli echi che ne risuonano all'esterno. Il più recente e anche piuttosto rumoroso è legato alla posizione dell'autorità della chiesa di Mosca in merito alla guerra in atto in Ucraina. Certo, noi vediamo le cose di lontano non solo geograficamente ma forse soprattutto culturalmente, e questo vale tanto da un punto di vista sociale-politico, quanto dal punto di vista religioso.

Con tutto ciò, noi fatichiamo davvero a comprendere come il patriarca di Mosca possa giustificare e (inevitabilmente) appoggiare la guerra in atto. Vi è indubbiamente una differenza nella "cattolicità". Papa Francesco lo ha espresso in termini molto chiari: "Noi non siamo chierici di Stato ... siamo pastori dello stesso popolo di Dio".

Venendo al campo più propriamente ecclesiale, la stagione per parlare di chiesa e del modo più consono o meno d'intenderla è il ritorno ormai generalizzato nelle parrocchie all'amministrazione dei sacramenti della "iniziazione cristiana", soprattutto cresima ed eucaristia; in gran parte delle parrocchie, infatti, ci sono cresime e prime comunioni.

"C'entra la chiesa?". "Ovvio che la chiesa c'entri!". Quando faccio questa domanda alle persone che vengono a chiedere il "nulla osta" rispondono tutte così. Cosa ci sia come chiarezza dietro questa risposta - per la verità quasi scandalizzata, come dire: "Ma che domande fa"? - cosa ci sia dietro non è molto dato sapere.

Approfitto sempre dell'occasione per tentare di dare una qualche idea di cosa significhi "chiesa": una realtà non creata da noi ma voluta da Gesù Cristo come luogo fondamentale di vita: nascita, crescita, verifica della fede alla luce del vangelo, dove si riceve tutto quanto ci sostiene nel credere e nell'amare Dio. Non solo non l'abbiamo creata noi, la chiesa, ma senza di essa non siamo dentro la fede cristiana. Forse in una fede personale costruita artigianalmente; lontana, tuttavia, dal disegno di Gesù.

Sono verità, queste, probabilmente meno spontanee rispetto al passato. Come persone abbiamo un'indole sociale; Dio ci ha fatti "a sua immagine", per cui non potremmo vivere da soli nemmeno sul piano semplicemente umano. Ebbene, non vi è dubbio che questa socialità è intesa in modo progressivamente ridotto nel nostro tempo. I ragazzi di oggi, ad esempio, crescono in una cultura molto meno comunitaria rispetto anche a solo qualche decennio fa. La socialità è diventata molto selettiva (il mio gruppo, i miei amici, ...) e, in ogni caso, anche molto ridotta.

Dal punto di vista della fede la socialità propriamente umana è chiamata a vivere una dimensione molto più alta, nel richiamo a vivere l'amore "come io vi ho amati": con estensione tendenzialmente universale, non limitata al gruppo, con caratteristiche di prossimità, perdono e totalità che superano il grado semplicemente umano.

Ebbene, chiesa vuol dire proprio questo! Non vorrei essere frainteso nè urtare la sensibilità di nessuno. Anche altre cose palesano una certa carenza di chiesa. Ad esempio, molte persone si sono dette piacevolmente sorprese per l'afflusso alla prima "messa nei quartieri". Benissimo! Ma perchè non comprendere che la chiesa si nutre dell'eucaristia domenicale?



Letture di domenica prossima (V di Pasqua)

I lettura: dagli Atti degli Apostoli: 14,21b-27

Salmo: dal salmo 144

II lettura: dall'Apocalisse: 21,1-5a

Vangelo: dal vangelo secondo Giovanni: 13,31-33a.34-35

Messe della settimana

dom.	08 mag.	ore 07,30: pro popolo
		ore 10,00: pro popolo
lun.	09 mag.	ore 19,00:
mar.	10 mag.	ore 19,00: "messa nei quartieri"
gio.	12 mag.	ore 19,00:
sab.	14 mag.	ore 19,00:
dom.	15 mag.	ore 07,30: pro popolo
		ore 10,00: pro popolo

Gli altri appuntamenti della settimana

Nella domenica del Buon Pastore, dedicata alle Vocazioni, facevamo spesso anche la Giornata del Seminario. La spostiamo di qualche domenica più in avanti; presumibilmente, alla Pentecoste.

Questa settimana la messa nei quartieri prevista per martedì 10 maggio sarà nel cortile interno (al primo piano) del "palazzo dell'UPIM", ingresso lato via Roma. Come ogni martedì, ore 18,00: rosario; ore 18,30: messa.

Mercoledì, ore 09,00: lodi comunitarie.

Venerdì, ore 19,00: preparazione liturgia domenicale con lettura dei brani biblici della messa della domenica.

Su fuédhu de Déus in sardu

Dèu, Giuanni, apu biu una truma manna de genti chi nisciunu podiat contai, genti de d'ogna nazioni, tribù, pòpulu e lingua. Tòtus fiant strantàxus a nanti de su trónu e de s'Angioni, bistius cun bistiris biancus candidus, e teniant arrampus de prama in is manus insòru.

Unu de is antzianus m'iat nau: - Issus funt cussus chi ant passau sa tribulazioni manna e chi ant sciacuau il bistiris insòru in su sanguini de s'Angioni, fadendidhus aici biancus. Po cussu abarrant in denanti de Déus e dhu sérbint di' e nòti in su témpiu su'; e su chi sètzit in su trónu at a sterri sa tenda sua apitzus de issus.

No ant a tenni prus famini ni sidi, ni sciutòri perunu, ca s'Angioni, chi est in mésu de su trónu, at essi su pastori insòru e dhus at a condusi a is funtanis de s'acua de sa vida. E Déus at a sciutai d'ogna lambriga de is ògus insòru.

(Apocalissi de Giuanni, de su cap. 7)

Parrocchia "Cuore Immacolato di Maria" - IGLESIAS

tel. 0781.40984 - sito web: <http://www.parrcuoreimmacolato.it>